

di legge, nella propria categoria, più ristretta e meno vantaggiosa, e mentre il professore, per legge, rimane nella propria categoria, un direttore generale che faccia parte di un Consiglio superiore, da ineleggibile diventa eleggibile.

Come si potrà, in questo caso, invocare la giustizia?

Ma vi è di più.

Il deputato Brunialti e il deputato Lucchini, furono nominati, uno a consigliere di Cassazione, l'altro a consigliere di Stato, entrando dalla categoria dei professori, rispettivamente in quella dei magistrati, e in quella generale degli impiegati.

Il Parlamento tacendo, ha assentito col silenzio a quelle nomine; dunque del passaggio di categoria abbiamo un esempio in questa stessa Legislatura.

Ma vi è qualche cosa di più ancora che mi fa votare in favore dell'ordine del giorno Del Balzo.

Il deputato Lucchini e il deputato Brunialti, per essere nominati uno consigliere della Corte di cassazione e l'altro consigliere di Stato, hanno dovuto dare le dimissioni da professori.

Badate che vi è in questo fatto una questione di diritto costituzionale assai delicata ed importante.

Con questo fatto, si lascia facoltà al Governo, nel periodo fra le elezioni ed il sorteggio, di nominare impiegato un deputato; sicchè, il corpo elettorale, il quale esercita la sua sovranità per un solo momento, e a cui solamente è affidato il destino dei deputati impiegati, verrebbe ad essere soverchiato dal potere esecutivo.

Perciò, dando il mio voto a favore dei professori, se non voto secondo le disposizioni della legge, voto secondo la convenienza e l'equità.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Diligenti.

Diligenti. A dire il vero, mi son deciso a pronunziare poche parole soltanto per esprimere la mia meraviglia che vi siano molti colleghi i quali esercitano il loro ingegno a studiare le sottigliezze possibili per eludere la legge. (*Bravo!*)

La legge esiste, è inutile negarlo, e certo bisogna porvi mano, onorevole Socci.

Si può deplorare alcune disposizioni di questa legge come hanno fatto gli onorevoli

Socci e Guerci ed altri; ma io domando all'onorevole Del Balzo e all'onorevole Ambrosoli, i quali seggono da lunghi anni, se non erro, in questa Camera, perchè non hanno pensato a proporre alcune modificazioni alla legge del 1877, anzichè venir, oggi, a fatti compiuti, a proporre che si deroghi ad una legge che contiene le più esplicite norme e garanzie che interessano sommamente il decoro di questa Camera.

Si dirà che ciò si può fare, ora, incidentalmente. Ma come? Le leggi si possono fare e disfare secondo i casi speciali e gl'interessi individuali? Io credo di no.

Per conseguenza, invito gli onorevoli colleghi a farsi promotori di coteste modifiche che, in gran parte, son disposto a votare; ma a rispettare, in pari tempo, il fatto compiuto.

L'onorevole Socci, poi, mi pare abbia parlato contro il principio della incompatibilità. Mi perdoni l'egregio amico, ma io credo che, almeno in tesi generale, questo principio non possa combattersi, perchè è una garanzia dell'indipendenza parlamentare. Io non credo davvero che i principii democratici liberali possano scalzare il principio della incompatibilità, e la legge Crispi che, derogando a questo principio, impedi la rielezione dei deputati divenuti ministri o sotto-segretari di Stato, non parmi che abbia avvantaggiato il principio della libertà e dell'indipendenza dell'ufficio parlamentare. E poi, concludendo queste brevi e improvvisate parole, mi auguro che gli egregi colleghi, così direttamente in causa, i professori deputati non si siano memomamente interessati di questa questione, perchè veramente sarebbe a deplorarsi che coloro, i quali sono preposti all'ufficio di educatori della gioventù nostra, fossero i primi a promuovere la violazione delle leggi nel loro privato interesse.

Presidente. Onorevole Del Balzo, parli.

Una voce. Ai voti! ai voti!

Presidente. C'è ancora il relatore.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Del Balzo.

Del Balzo. Risponderò all'onorevole Diligenti che noi crediamo che la legge si possa interpretare così come proponiamo e che quindi è lungi da noi il pensiero di violarla.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Lazzaro.

Lazzaro. I sentimenti, da cui sono stati ispirati i proponenti, Del Balzo ed altri,